

ACCORDO DI RETE
Rete Nazionale degli Istituti Forestali

Premessa: Il coordinamento delle scuole Forestali Italiane, nasce il 19 dicembre 2002, su iniziativa dell'Istituto Professionale "Camaiti" di Pieve Santo Stefano, con la firma di un protocollo d'intesa delle scuole forestali Italiane. A dar vita al protocollo d'Intesa furono le quattro scuole forestali "storiche": l'Istituto "Camaiti" di Pieve Santo Stefano (Arezzo), l'Istituto "A.Della Lucia" di Feltre (Belluno); l'Istituto "P. Barbero" di Ormea (Cuneo) e l'Istituto "F. Meneghini" di Edolo (Brescia).

Con l'evoluzione del quadro normativo ed in particolare con il Dgr 3211 del 23/10/2003 e soprattutto con la Legge 107/2015 che introduce le reti di scopo, è nata l'esigenza di trasformare il protocollo di intesa in "accordo di Rete delle Scuole Forestali Italiane.

Inoltre, con l'approvazione della riforma della scuola d.p.r. 87/2010 (la cosiddetta Riforma Gelmini) e con il decreto interministeriale del 24 aprile 2012, e' stata approvata l'Opzione Gestione delle Risorse Forestali e Montane attivata anche in altri Istituti Professionali Agrari Italiani.

Preso atto della comune volontà di costituire una Rete Nazionale degli Istituti Forestali, volontà espressa dalle seguenti scuole ai fini della migliore qualificazione dell'istruzione professionale forestale in Italia:

Istituto "A.M.Camaiti" di Pieve Santo Stefano (Arezzo)
Istituto "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno)
Istituto "P. Barbero" di Ormea (Cuneo)
Istituto "F. Meneghini" di Edolo (Brescia)
Istituto "Cerletti" di Conegliano (Treviso)

a nome degli Istituti aderenti, i rispettivi Dirigenti scolastici sottoscrivono il seguente accordo di Rete, approvato nell'assemblea delle Scuole Forestali Italiane, tenutasi a Feltre (Belluno) il 28 aprile 2017, acquisendo la conseguente qualità di Soci della Rete stessa.

Art.1-Normativa di riferimento

D.P.R.275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica) art. 7,4.4, art. 6.3; Dgr 3211 del 23/10/2003 e la Legge 107/2015 che istituisce le reti di scopo.

Art. 2 - Finalità e obiettivi della rete

- Creare un'unione stabile tra diverse scuole per rappresentare le esigenze delle stesse presso Ministero, regioni, Enti Locali, organismi legato all'agricoltura;
- Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico;
- Favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali;
- Creare un marchio unico delle produzioni degli istituti Forestali Italiani ed impegnarsi per la presentazione comune delle scuole della rete a manifestazioni pubbliche;

- Proporre momenti di incontro per studenti (corsi, concorsi, gare ecc.);
- Progettare e realizzare, con modalità da decidere volta per volta:
 1. attività didattiche
 2. ricerca e sperimentazione
 3. amministrazione e contabilità
 4. acquisto di beni e servizi
 5. organizzazione
 6. altre attività coerenti con le finalità istituzionali
 7. ogni attività strumentale alle precedenti
- Costruire centri di coordinamento per l'organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento, con particolare riferimento alle materie tecniche specifiche del settore;
- Proporre collaborazioni e convenzioni con le associazioni professionali del settore, le università, Ordini e Collegi Professionali, i Centri per l'Impiego, gli Assessorati Regionali/Provinciali dell'agricoltura, ambiente, formazione professionale;
- Scambiare esperti tra gli istituti per la realizzazione di progetti integrati
- Costruire un'archivio telematico delle esperienze in atto.

Art. 3 Tipo di rete, modalità di adesione, durata dell'accordo

Possono far parte della rete tutti gli Istituti con indirizzo forestale d'Italia.

La richiesta di adesione deve essere formalizzata tramite formale delibera di adesione del Consiglio d'Istituto.

L'accordo di rete ha durata illimitata e può essere sciolto per decisione a maggioranza qualificata dei (2/3) dell'assemblea degli istituti aderenti.

Art. 4 – Obblighi dei Soci

I soci sono obbligati a:

- a) promuovere la crescita
- b) approvare il presente statuto
- c) dare attuazione nei propri Istituti alle attività deliberate dalla rete.
- d) Programmare annualmente attività che favoriscano le iniziative promosse dalla rete
- e) Versare la quote annuali deliberate dalla rete (per l'anno scolastico 2017/2018 è fissata in 100 €).

Art. 5 – Denominazione e logo

La rete delta scuole sarà denominata:

“Rete nazionale degli istituti Forestali”

Il logo sarà approvato dall'assemblea degli istituti aderenti alla rete.

Art. 6 – Fonti di finanziamento

- Contributo della Direzione scolastica regionale
- Contributo delle singole scuole da definire annualmente dall'assemblea di rete
- Contributi Regionali o altri Enti Locali
- Tutti gli altri contributi anche da privati disponibili per le iniziative della rete.

Art. 7 – Sede sociale

La Rete Nazionale degli Istituti Forestali ha sede presso l'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani Camaiti" di Pieve Santo Stefano. L'ufficio di Presidenza ha sede presso l'Istituto dove presta servizio il Dirigente Scolastico Presidente della rete.

Le riunioni dei organi statutari possono tenersi presso l'Istituto capofila o presso altre sedi scelte di volta in volta dal Presidente sulla base delle necessità logistiche.

Art. 8 Organi della Rete

L'assemblea nazionale della Rete è formata da tutti i Dirigenti Scolastici o loro delegati.

Alle riunioni, a titolo consultivo, partecipa il DSGA dell'Istituto dove ha sede l'ufficio di Presidenza e i soci benemeriti.

L'assemblea elegge un Presidente di Rete con compiti di coordinamento e di rappresentanza legale di tutta la Rete e un Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per tre anni e possono essere riconfermati con deliberazione dell'assemblea.

Compiti dell'assemblea:

- Deliberare il piano annuale delle attività e dei progetti.
- Individuare la Istituzione scolastica a cui affidare la gestione contabile della Rete.
- Decidere in ordine all'adesione di ulteriori Istituzioni scolastiche al presente accordo o al recesso delle Istituzioni scolastiche aderenti.
- Adottare ogni altra determinazione
- Approvare il bilancio preventivo e consuntivo di rete.

L'assemblea della rete è convocata dal Presidente anche su richiesta di ogni altro Dirigente che ne indichi il motivo.

Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti.

Art.9 - Presidente

Ha la rappresentanza legale della rete

- Convoca e presiede l'assemblea della rete.
- Tiene i rapporti con il Ministero e altri Enti a livello internazionale nazionale e territoriale.
- Rappresenta la Rete nell'Assemblea della Rete Nazionale degli Istituti Agrari (RENISA).

Art. 10 – Vice Presidente

- Sostituisce il Presidente in caso di assenza.
- Coadiuvava il Presidente nel tenere i rapporti con i singoli soci;
- Coadiuvava il Presidente nel tenere i rapporti con il Ministero e altri Enti a livello internazionale nazionale e territoriale.
- Il vice presidente redige il verbale delle riunioni della Rete.

Art. 11 – Soci benemeriti

L'assemblea della rete può conferire a personalità del mondo scolastico, accademico, professionale, economico, che abbiano promosso e realizzato significative iniziative e atti a favore dell'Istruzione agraria e di sviluppo delle scuole nel territorio, la qualifica di socio benemerito.

I Soci Benemeriti non possono ricoprire ruoli statutari e intervengono nell'assemblea di rete con potere consultivi senza diritto di voto ma ad essi possono essere assegnati dall'Assemblea della rete, incarichi per azioni di promozione e valorizzazione degli Istituti Forestali.

Art. 12 Comitato di Coordinamento della rete (C.C.R.)

È unico per tutta la rete ed è formato da un insegnante per Istituzione scolastica.

Il C.C.R. indica al suo interno il responsabile del coordinamento.

Compiti del C.C.R.:

- Prepara e progetta il piano annuale delle attività e dei progetti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Rete.
- Cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione delle attività e dei progetti previsti nel piano annuale, individuando i gruppi di lavoro;
- Verifica lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale e cura il monitoraggio delle attività.

Il responsabile del C.C.R. convoca e presiede le riunioni, prepara i lavori, cura la diffusione delle informazioni tra i soggetti facenti parte della rete.

Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei 2/3 dei componenti

Gruppi di lavoro della rete

I gruppi di lavoro sono costituiti in funzione delle attività da svolgere secondo il piano annuale.

Essi sono composti da personale appartenente agli istituti aderenti.

I gruppi di lavoro, su incarico del C.C.R., attuano la progettazione esecutiva realizzando le attività ed i progetti previsti dal piano annuale.

Art. 13 – Coordinamento dei direttori dei servizi amministrativi

Il **Coordinamento del DSGA** ha il compito di programmare e monitorare la gestione amministrativa delle diverse iniziative di rete e promuove incontri di formazione e confronto con tutti i DSGA delle scuole della rete.

È presieduto e convocato in accordo con il Presidente della rete, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi della scuola capofila.

Art. 14 – Comitato tecnico scientifico

Viene costituito a livello nazionale il Comitato Tecnico Scientifico della Rete che potrà avere specifiche articolazioni regionali e territoriali

L'individuazione di natura e scopi, composizione, nomina, durata, competenze, finalità, programma, organi, organizzazione, funzionamento e organizzazioni territoriali del Comitato Tecnico Scientifico sarà oggetto di definizione in sede di assemblea della Rete.

Art. 15 – Gestione amministrativo-contabile

Nei progetti e nelle attività previste dovranno essere individuate le risorse finanziarie e la ripartizione delle stese tra le Istituzioni scolastiche coinvolte, specificando l'Istituzione scolastica incaricata della gestione amministrativo-contabile.

L'istituzione, così incaricata acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

La gestione amministrativo-contabile avverrà nelle forme e con le modalità previste dall' art.8 DPR 20 aprile 1994, n. 357 e del decreto interministeriale n.44 del 1/02/2001.

L'istituzione scolastica incaricata potrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelte del contraente.

Il Presidente della Rete ed il DSGA della scuola capofila predispongono il bilancio preventivo e consuntivo della rete.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità previste dall'assemblea di Rete. Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il funzionamento generale della Rete da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta a rendicontazione annuale.

Art. 16 – Utilizzazione del personale docente ed ATA e di risorse comuni

Tutti i progetti di Rete, nella individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico-professionale tra il personale docente delle istituzioni coinvolte.

Lo stesso avviene per eventuali risorse strumentali impiegate per l'attuazione dei progetti di Rete.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda e nel rispetto dei limiti di tali previsioni, i progetti di Rete possono prevedere lo scambio di docenti e personale ATA tra le scuole coinvolte. Lo scambio ha durata limitata alla realizzazione del progetto e può avvenire solo con il consenso del personale interessato.

Art. 17 – Modalità di adesione

La richiesta di adesione alla Rete va proposta con dichiarazione del Dirigente Scolastico e trasmessa al Presidente della Rete, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto. L'adesione ha effetto dalla formale accettazione della adesione da parte dell'assemblea della Rete e dalla sottoscrizione dell'accordo di rete da parte dell'istituzione richiedente. L'assemblea di rete esaminerà i requisiti di ingresso di seguito elencati:

1. essere ubicati in territorio montano (peculiarità delle Rete);
2. possedere dei laboratori adeguatamente attrezzati;
3. avere dei docenti specialistici (es. Laureati in Scienze forestali);
4. possedere delle partnership legate al settore di riferimento;
5. possedere elenco e dati delle aziende agrarie e forestali per l'attuazione dell'ASL;
6. avere un minimo di studenti (es. un corso di 5 anni completo con circa 100 studenti);
7. possedere un numero di dispositivi di protezione individuale adeguati per le attività di esercitazioni e lavori forestali;
8. tenere rapporti con l'Università/Dipartimenti forestali;
9. offrire un corso post diploma in ambito forestale.

Art. 18 – Perdita della qualità di socio e modalità di recesso

La perdita della qualità di socio avviene:

1. Per recesso della Rete aderente.
2. Per perdita dei requisiti per decadenza da socio.
3. Per esclusione da parte dell' Assemblea per interessi contrari e incompatibili con lo Statuto
4. Per mancato versamento della quota di adesione.

La perdita di qualità di socio comporta la decadenza da qualsiasi Carica ricoperta dal suo rappresentante.

Il Recesso è esercitato tramite dichiarazione del Dirigente scolastico, reso in forma pubblica e trasmessa per raccomandata AR al Presidente della Rete, previa conforme delibera del Consiglio d' istituto.

Se il recesso viene esercitato allorchè le attività progettate e deliberate sono ancora in atto, Sarà efficace solo al completamento della attività in corso.

Art- 19 – Controverse e riserve

In caso di controversie tra Soci e Organi statuari o tra soci con la controversia sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da tre membri nominati dalla rete su proposta dei soci con esclusione di quelli coinvolti nella controversia.

Per controversie legali è competente il Foro in cui ha sede l'istituto del Presidente. Per quanto non previsto, si fa riferimento alle leggi ordinarie, al Codice Civile e alla normativa scolastica

ELENCO FIRME

Istituto "A.M.Camaiti" di Pieve Santo Stefano (Arezzo)

Dirigente scolastico Laura Cascianini _____

Istituto "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno)

Dirigente scolastico Ezio Busetto _____

Istituto "F. Meneghini" di Edolo (Brescia)

Dirigente scolastico Nunzio Speciale _____

Istituto "P. Barbero" di Ormea (Cuneo)

Dirigente scolastico Antonella Germini _____

Istituto "Cerletti" di Conegliano (Treviso)

Dirigente scolastico Damiana Tervilli _____

Luogo e data _____

